

Lo smart working in Gd sopravvive anche al Covid

Corriere di Bologna
20 ottobre 2021

In Gd lo smart working, regolato da un accordo tra sindacati e aziende, resiste anche dopo la pandemia: un massimo di otto giorni al mese.

a pagina **7 Testa**



La Gd

GD, smartworking anche post Covid

È il primo accordo nella metalmeccanica

Lo smart working esce dall'emergenza e diventa strutturale in Gd, l'ammiraglia del gruppo Coesia. Anche se i sindacati non avrebbero voluto introdurre un tetto massimo di giorni da poter dedicare al lavoro agile, reputano complessivamente positivo l'accordo raggiunto. È il primo del genere, a Bologna, nella metalmeccanica.

Inaugurato con l'integrativo aziendale nel 2017 e messo alla prova con la pandemia, il lavoro da remoto potrà prevedere un massimo di 8 giorni al mese, tetto superabile solo

se dal confronto fra il lavoratore e il responsabile emergeranno le condizioni organizzative. «La discussione è stata complessa e con l'azienda si sono dovuti ricercare dei punti di convergenza per arrivare ad un accordo che, almeno per quello che ci riguarda – sottolineano i delegati Fim-Fiom-Uilm –, procederemo a firmare». La struttura portante dell'accordo è quella dell'intesa precedente sottoscritta a ottobre 2020, in piena seconda ondata Covid. Le giornate di smart working, saranno decise, di

norma settimanalmente. «Previa autorizzazione preventiva sarà possibile l'eventuale superamento del tetto massimo, nel rispetto delle esigenze organizzative, degli spazi disponibili e delle esigenze personali del lavoratore», spiegano i delegati confederali.

«Eravamo partiti con una proposta che prevedeva dei

giorni minimi e non massimi e vista l'indisponibilità dell'azienda, abbiamo avanzato una richiesta superiore agli 8 giorni», aggiungono Fim-Fiom-Uilm. L'adesione è su base individuale e c'è tempo fino a fine novembre. «Abbiamo ottenuto che se per motivazioni tecnico-organizzative, fosse necessaria una variazione, l'azienda dovrà rispettare un preavviso di 48 ore», concludono. «La nostra organizzazione ritiene fondamentale che la questione dello smart working non rimanga al di fuori dall'inte-

grativo aziendale— sottolinea invece Usb —: riteniamo che questo argomento non possa prescindere da una regolamentazione ad appannaggio delle scelte di tutti. Riteniamo necessario misurarci prima col consenso dei lavoratori e farci dare un mandato esplicito per formalizzare una scelta così importante». L'intesa prevede il diritto alla disconnessione e buoni pasto anche per il lavoro da casa. L'accordo sarà applicato dall'1 gennaio, fino ad

allora resta valida l'intesa dello scorso anno».

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sede

Il quartier generale di G.D. azienda del gruppo Coesia leader della macchine per produzione e confezionamento di prodotti del tabacco